



Il metropolita e diversi parrocchiani sono stati feriti durante l'attacco dei predoni alla cattedrale della Chiesa ortodossa ucraina a Cerkassy



Servizio di comunicazione del DECR, 17.10.2024. Il 17 ottobre 2024, la cattedrale dell'Arcangelo Michele della Chiesa ortodossa ucraina a Cerkassy è stata presa d'assalto da predoni in mimetica.

L'assalto è iniziato intorno alle 3 del mattino. Gli aggressori, con il volto coperto, hanno fatto irruzione nella chiesa, dove in quel momento si stava celebrando una liturgia notturna, secondo il canale Telegram della diocesi di Cerkassy. C'erano circa un centinaio di predoni, che hanno espulso violentemente i fedeli dalla cattedrale e dal territorio circostante. Ai testimoni è stato impedito di filmare il crimine: i loro telefoni sono stati confiscati o sono stati accecati con le torce elettriche. Sono state distrutte anche le telecamere di sorveglianza fisse.

Inoltre, i predoni hanno fatto irruzione nell'edificio dell'amministrazione diocesana e hanno bloccato il dormitorio del clero diocesano. "I figli minorenni dei sacerdoti (sette bambini dai 3 mesi agli 8 anni) sono rimangono spaventati e in uno stato di stress", ha riferito il canale Telegram "Cerkassky Blagovestnik" la mattina presto.

In seguito si è saputo che coloro che hanno catturato la chiesa l'hanno anche derubata. I criminali hanno vandalizzato l'ufficio contabilità, rubando documenti e apparecchiature informatiche. Secondo i rappresentanti della cattedrale, citati dall'Unione dei giornalisti ortodossi, il denaro raccolto dai parrocchiani per una campana e il restauro, due panaghe (engolpion) del vescovo con reliquie, così come croci, icone, utensili ecclesiastici e libri sono scomparsi dalla chiesa. Sono stati persino rubati vestiti e cibo, tra cui marmellata e provviste per la preparazione all'inverno.

Gli abitanti ortodossi di Cerkassy si sono riuniti per difendere il loro santuario, guidati dal metropolita Feodosij di Cerkassy e Kanev. Sono riusciti a respingere i predoni della chiesa, i quali invece, mentre uscivano dalla cattedrale, hanno aperto il fuoco con una pistola a gas contro i parrocchiani e hanno usato gas lacrimogeni contro i fedeli. Tra gli aggressori, i residenti locali hanno riconosciuto il "sacerdote" Nazar Zasansky della struttura scismatica della "Chiesa ortodossa in Ucraina".

Dopo un po' di tempo, radicali e rappresentanti delle autorità hanno iniziato a radunare i loro sostenitori sui social media e diverse ore dopo hanno lanciato un secondo assalto. Assaltando i terreni della cattedrale, i predoni hanno picchiato i fedeli e li hanno spruzzati con gas lacrimogeni. Molti difensori del santuario hanno avuto problemi di vista in seguito e diversi parrocchiani hanno riportato commozioni cerebrali, lesioni cutanee e altro.

Il metropolita Feodosij si è rivolto ai cristiani ortodossi dopo che i predoni della "Chiesa ortodossa in Ucraina" hanno assaltato la cattedrale dell'Arcangelo Michele. Ha chiesto ai difensori della chiesa di lasciare il territorio della chiesa catturato. "Il Signore, la Madre di Dio, l'Arcangelo Michele e San Macario sono sempre con noi!" ha detto, notando che i fedeli avevano fatto tutto il possibile e li ha benedetti affinché si riunissero per pregare in case e appartamenti privati e cercassero assistenza medica per le loro ferite.

Secondo il metropolita, con la partenza dei fedeli dalla cattedrale, anche la grazia [divina] se n'era andata. Il metropolita Feodosij ha espresso fiducia che sarebbero tornati al loro santuario per pregare. Il gerarca ha sottolineato che la lotta per la giustizia sarebbe continuata nei tribunali, sebbene, a suo parere, ci siano poche speranze per una giustizia equa.

Lo stesso arcipastore era tra i feriti: gli aggressori hanno colpito alla testa il metropolita Feodosij di Cerkassy e Kanev e lo hanno spruzzato con gas lacrimogeni. Secondo il canale Telegram "Pershyi Kozatskyi", il metropolita è stato portato in ospedale dopo l'attacco.

Come ricordato dal sito web dell'Unione dei giornalisti ortodossi, erano già stati fatti tentativi di sequestrare la cattedrale di Cherkassy: il 29 settembre, persone in mimetica si erano radunate vicino alla cattedrale ma non avevano osato iniziare un'aggressione alla vista dei parrocchiani della Chiesa

ortodossa ucraina scesi in piazza per difendere il loro santuario.

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/92363/>